

Due «grandi» arrivano al campionato con tanti problemi

Il nuovo Napoli riuscirà a ripetere il miracolo?

I difficili innesti di Palanca e Citterio continuano a rendere complicato il lavoro dell'allenatore Marchesi - Musella si riscopre goleador e reclama una maglia di titolare

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Il discorso a Marchesi non piace. Il tecnico tenta di svicolare quando qualcuno gli chiede dei valori e dei limiti della sua squadra, del ruolo che il Napoli potrà recitare in campionato, degli obiettivi relativi al campionato, alla Coppa Uefa e alla Coppa Italia. Marchesi si riscopre esteta, cerca di glissare. Il Napoli — secondo il saggio pilota — non ha obiettivi precostituiti. Sentite.



KROL (a sinistra) e PALANCA: una certezza e un problema per Marchesi



KROL (a sinistra) e PALANCA: una certezza e un problema per Marchesi

«Campionato, Coppa Italia, Coppa Uefa? Il discorso — a mio avviso — non va fatto sui punti in classifica, sui posti da conquistare. La cosa più importante è che il Napoli riesca a migliorare il suo gioco, a fare più gol, a divertire ad interessare di più il pubblico. Il resto sarà una semplice conseguenza... Certo, mi sembra superfluo ribadire che il Napoli miri a rimanere nell'Olimpo calcistico nazionale, a conservare un posto di rilievo nell'élite del mondo del pallone».

D'accordo con Marchesi, i giocatori. Compatta, la squadra si esprime sulla stessa lunghezza d'onda del tecnico. A scaltolare: Vinazzani, capitano, sindacalista, e diplomatico della squadra. Il suo tono è governativo.

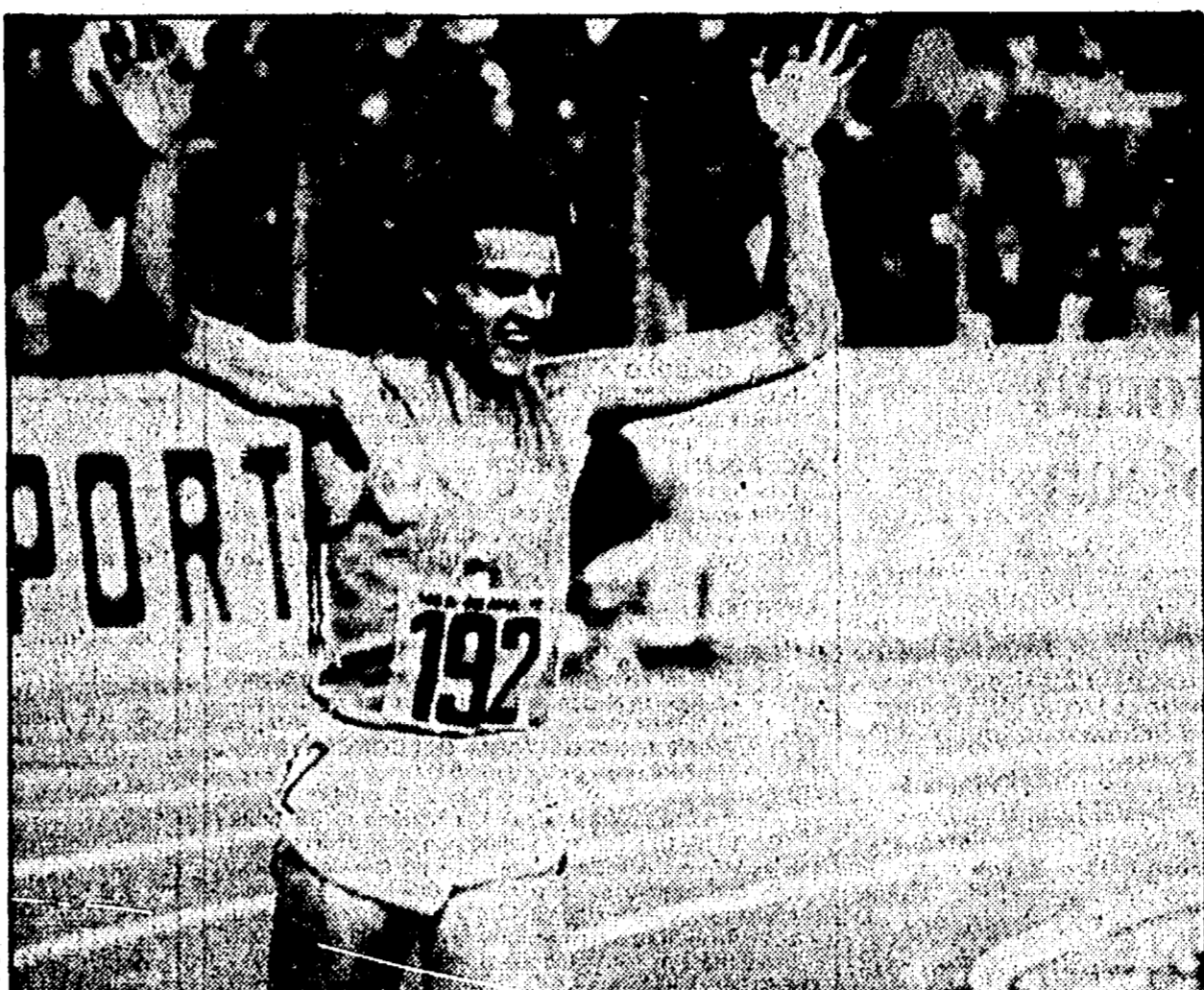
Ma al di là delle professioni di buona volontà, esistono ancora grossi problemi da risolvere. Tra questi, gli assetti del centrocampo e dell'attacco. Per quanto riguarda il centrocampo, bisognerà uscire dall'equivoco-Criscimmanni. Dovrà essere lui il regista? O non sarebbe meglio lasciare la

sitive, insistono Musella e Damascio. Entrambi, dicono della massima stima e considerazione di Marchesi, ma entrambi occupano ancora una posizione, per così dire, precaria. Marchesi insiste nell'affermare che la coppia d'attacco titolare è quella formata da Pellegrini e Falanca. Le sue affermazioni, però, sono contraddette dal campo. Rivedrà Marchesi le sue convinzioni?

Tra le note positive, il confermato buon assetto della difesa, ancor oggi granitica e impenetrabile. Castellini, come il buon voto, migliora invecchiando. Bruscolotti è il mastino di sempre. Ferrario va riacquistando la condizione delle giornate migliori. Krol è il giocatore che tutti conoscono. Qualche problema solo per Citterio, il nuovo del reparto. Problemi di ordine psicologico e tecnico. L'ex laziale avverte il peso dell'eredità lasciata dal suo predecessore, Marangon e ancora non si è impadronito della nuova posizione che Marchesi intende conferirgli.

Un Napoli ricco di chiaroscuri, di luci e ombre si presenta dunque al nastro di partenza del campionato. Un Napoli balbettante, ancora in embrione, ma che conserva intatto il senso dell'utilitarismo che caratterizzò le sue prestazioni nel corso della scorsa stagione. Buoni risultati della Coppa Italia: due paraggi esteri a reti inviolate e tre striminzite reti casalinghe. Cosa altro dire? Se son rose...

Marino Marquardt



VENANZIO ORTIS ha fatto il record: è un campione ritrovato

Dal nostro inviato
RIETI — Una fantastica corsa sui 5000 metri, la più grande mai vista in Italia, nel mondo per quanto magnifici records; quello d'Europa — che è anche dell'RDT — quello dell'Unione Sovietica, quello della Germania Federale e quello italiano. Henry Rono voleva il record mondiale e si è dannato l'anima per tenere alto il ritmo, ma lo sprint finale lo ha vinto il tedesco dell'Est Hans-Jörg Kunze, già eccellente protagonista in Coppa del Mondo, in 13'10"40, a 2" dal record mondiale del keniano. E comunque ha migliorato nettamente, 3", il vecchio limite europeo del giardiniere belga Emile Puttemans.

Corsa formidabile anche per Venanzio Ortis che con 13'19"19 ha migliorato il suo record, 13'20"8, ottenuto tre anni fa a Zurigo. Il friulano ha corso con intelligenza e con coraggio.

Prima del secondo passaggio — in perfetta media sul record del mondo — si erano staccati l'americano Craig Masback, dopo della gara, Henry Rono e il medico tedesco Tom Wessinghage. Ortis è riuscito a riportare sotto Kunze ed il sovietico Valeri Abramov. Corsa tutta da seguire. Rono non riesce a scollarsi di tanto gli avversari e deve limitarsi a tirare come un dannato. Al terzo chilometro gli atleti sono in lieve vantaggio sulla tabella (7'55" contro 7'55"2) ma sono in ritardo (10'36" contro 10'34"5) al quarto.

Per Kunze primato europeo

Stupendi 5000 a Rieti: Ortis torna grande e fa il record

Nella stessa gara sono caduti altri tre primati nazionali - Overt non strappa il miglio a Coe e viene battuto da Maree, che fa il nuovo record degli USA

Si sono viste altre cose egregie. Ed Moses, invincibile sugli ostacoli bassi, non corre nemmeno più per migliorare il record del mondo, che è suo, e chi sa quanto durerà, a meno che non sia lui stesso a modificarlo. Corre probabilmente per allungare a dismisura la lista delle vittorie consecutive. Ieri pomeriggio ha corso e vinto in 48"69 e con successo sulla pista del piccolo stadio di Rieti ha raggiunto quota 72. È il record del record, destinato a durare a lungo. Moses non può nemmeno permettersi il lusso di una umanissima sconfitta perché la sua superiorità è talmente vasta e asfissiante che gli basterebbe, per vincere, correre con una gamba sola.

Sul 400 ostacoli c'era anche Savério Gellini, 21 anni, che si è piazzato quarto in 59"80. Nel miglio Steve Overt contava di portare in dono di nozze alla sua ragazza il record mondiale sulla classica distanza. Si era portato da Londra il fido Robert Benn a fargli da «lep» e in più c'era il nero americano James Robinson, specialista degli 800 metri, pronto a dare una ma-

L'Italia a Spalato manca di pochissimo il «bronzo» nei 200 stile libero

A Rampazzo non basta una gran rimonta e Kopliakov la spunta su due svedesi

Fabrizio solo quarto per 10 centesimi di secondo davanti all'altro azzurro Paolo Revelli - Cosa significa allenarsi in America - Nuovo primato continentale della staffetta 4x100 maschile dell'URSS

Dal nostro inviato
SPALATO — La staffetta veloce è sempre stata, oltre i 100 m, il fiore all'occhiello di tutte le grandi manifestazioni di nuoto. E proprio questa gara offre il secondo record europeo di ieri ai campionati continentali in corso a Spalato. Lo stabilisce, tanto per cambiare, l'URSS, già primatista a Mosca '80 e diciannove giorni fa a Kiev, con 3'21"48. L'Italia è quinta, ma migliore di 2" il primato nazionale.

L'URSS spopola in campo maschile, così come fa la RDT in quello femminile. Ines Diers, diciassettenne, ritorna in «prima pagina» dopo la malattia che l'ha costretta a letto per lo scorso inverno. Suo il nuovo primato europeo (lo aveva già stabilito lo scorso anno a Mosca con 4'00"79) del 400 m. Con una gara condotta sempre in testa, Ines ha preceduto la connazionale Carmela Schmidt, anche lei al di sotto del precedente primato continentale. Ancora «doppie» le due giocatrici di Spalato, 100 farfalla femminili dove la neprimatista mondiale

del 100 m Ute Geweniger ha preceduto Ines Geisler e la nostra Savi Scarponi è arrivata quarta. Stessa sorte, quarta piazzata, anche per Fabrizio Rampazzo nei 200 m, in cui Sergei Kopljakov si è tenuto ben stretto il suo titolo di campione europeo della specialità. In una gara combattutissima e decisa soltanto negli ultimissimi dieci metri, il primatista sovietico ha tenuto a bada i due svedesi Soderlund e Lejdstrom. A meno di mezzo metro, dieci centesimi di secondo sono un nulla, purtroppo Fabrizio Rampazzo che ha preceduto lo jugoslavo Petrio e l'altro italiano Paolo Revelli. Fabrizio, anche se soltanto quarto, è stato protagonista di una rimonta eccezionale. Partito malissimo, tant'è che tutti seguivano la gara di Paolo, nell'ultima vasca ha attaccato come se stesse facendo lo sprint. Non è bastato. Peccato, perché se solo avesse ripetuto la gara di Torino si sarebbe guadagnato la medaglia di bronzo.

Peccato anche per Paolo Revelli che nella mattinata — suo il secondo miglior tempo di qualificazione — aveva lasciato sperare in un piccolo miracolo. «Sia Fabrizio che io avremmo forse potuto fare meglio — ha detto — ma per una finale composta da tanti allo stesso livello». E gli fa eco Rampazzo: «Sì, ci speravo molto, anch'io, ma sono tutti fortissimi. Mi spiace perché poteva essere la mia volta».

È andata male, ma è guai a un piacere sentire Paolo quale veramente è un ragazzo lungo lungo, romano d'America, spesso spavaldo per posa. Questa volta non fa polemiche, non approfitta dell'attenzione della stampa (anche se siete voi che mi chiedete sempre la stessa cosa) per dire come è bello allenarsi a Berkeley, dove da due anni studia economia.

A Trapattoni questa «Signora» piace poco

Il Torino ha messo in luce i problemi della Juventus eliminandola dalla Coppa Italia

Dalla nostra redazione
TORINO — Nessuno se l'aspettava e forse meno di tutti Trapattoni, anche se dopo la battuta d'arresto con il Perugia (la Juventus in vantaggio di due reti) non aveva risparmiato cicchetti a destra e a manca. Com'è la situazione di questa Juventus campione d'Italia che al primo impegno della stagione ha già fatto un buco e, per la prima volta da quando c'è la gestione Trapattoni, si vede eliminata dal girone eliminatorio della Coppa Italia?

Trapattoni non è stato tenero dopo questa nuova sberle e ha già detto ai suoi giocatori che con questo ritmo, specie quello dei secondi 45 minuti, si va poco lontani e in campionato è in Coppa dei Campioni, per la quale mercoledì prossimo i bianconeri saranno a Glasgow contro i «scottolici» del Celtic.



L'Inghilterra fuori dai mondiali di Spagna

L'Inghilterra fuori dai mondiali di Spagna
Battuta clamorosamente 2-1 dalla Norvegia
OSLO — Per la terza volta consecutiva, l'Inghilterra è stata eliminata dalla fase finale della Coppa del mondo di calcio. Ieri sera è stata clamorosamente battuta dalla Norvegia per 2-1. Adesso l'Inghilterra ha sette punti nella classifica del quarto gruppo di qualificazione alla Coppa del mondo, ma ha già giocato sette delle sue otto partite: anche se vince l'ultima che le è rimasta, arriverà al massimo a nove punti.

Gli arbitri di domenica

SERIE A-
Bologna-Cagliari: Pieri; Fiorentina-Como: Milan; Genoa-Torino: Ciulli; Inter-Ascoli: Lo Bello; Juventus-Cesena: Longhi; Napoli-Catanzaro: Lops; Roma-Avellino: Redini; Udinese-Milan: Bergamo.
SERIE B-
Brescia-Sampdoria: Menechini; Cavese-Verona: Tubertini; Foggia-Catania: Pezzella; Palermo-Bari: Altobelli; Perugia-Lecce: Lanese; Fisa-Ferara: Falzier; Rimini-Pistoiese: Facchini; Samb-Lazio: Balercin; Spal-Reggiana: Benedetti; Varese-Cremone: Tognolini.

Un turno a Nicoletti

MILANO — Il giudice sportivo ha esaminato i referti relativi alle partite di Coppa Italia del 2 e 6 settembre e di altre amichevoli, e ha emesso una sentenza a Nicoletti (Como).

Iniziano domenica ad Ancona gli Europei femminili di basket

L'Italia in cerca di una medaglia in un torneo ipotecato dall'URSS

Dalla nostra redazione
ANCONA — La nazionale italiana di pallacanestro è arrivata martedì sera, via mare, da Zara, reduce dal torneo di Sibbenik, dove ha ottenuto uno splendido secondo posto, alle spalle della nazionale di casa e davanti alle quotate formazioni della Bulgaria e della Polonia, battute dalle azzurre (58-54 le polacche, 79 a 70 le bulgare).

Baistrocchi (pivot della SIV di Viterbo; novanta volte in nazionale A). L'organico azzurro è, quindi, così composto: Galina Baruzzo, Ivana Caldato, Michela Ceschia, Silvia Da Prà, Roberta Faccin, Lavinia Gorlin, Marina Monti, Mariangela Pincaselli, Marina Re, Bianca Rossi, Wanda Sandon, Tiziana Timolati, Rossana Verriano, Antonietta Baistrocchi.

GOND RAND
notizie
Dovete spedire nella Repubblica Democratica Tedesca? con Gondrand, naturalmente.
Il 1 gennaio 1981 è entrato in vigore l'accordo di collaborazione tra la GOND RAND S.N.T. S.p.A. e la VEB DEUTRANS di Berlino, spedizionieri di Stato della Repubblica Democratica Tedesca; esso consente di caricare in Italia su automezzi tedeschi merci per tutte le località della R.D.T. con qualsiasi modalità di resa, senza trasbordi. Compito precipuo della GOND RAND S.N.T. S.p.A. è quello di coordinare e gestire la movimentazione degli automezzi VEB DEUTRANS in Italia, assicurando il tempestivo sdoganamento delle merci, lo scarico ed il ricarico degli automezzi. La GOND RAND S.N.T. S.p.A. cura altresì ogni altro tipo di spedizione per la R.D.T., sia per ferrovia che via aerea. Per informazioni rivolgetevi a: GOND RAND S.N.T. S.p.A., Direzione Generale/area Est Europa - tel. (02) 864251 - int. 173 - telex 334659 - oppure alla succursale Gondrand più vicina.
GOND RAND S.N.T. s.p.a.
Sede Sociale e Direzione Generale
Milano - Via Poletto 21 - tel. 02/864251 - telex 334659
Prestazioni in 90 località italiane
107 uffici di gruppo in Europa
Indirizzo: Via Poletto 21 - Milano (L. 1)